



feel an Intimate Live Music experience

EVENTO #2 - 15 DICEMBRE 2014 - PIETRA LIGURE (SV)  
**BEPPE TRABONA**

**PER MILLE VOLTE ANCORA**

Sarà tutto perfetto,  
cancellerò sbagli e macchie;  
mi troverai dove passi sempre.  
Mi vedrai in ogni vetrina,  
riflesso nel vetro,  
avrò solo attenzioni  
e tempo da regalarti.

E quando non ne potrai più  
disegnerò un'altra storia:  
stessi attori ma scena diversa.

**L'orologio gira al contrario.**

**Ho costruito la macchina del tempo:  
la userò per conoscerti prima.**

**Tornerò indietro mille volte  
al momento in cui ti ho visto.**

**Come adesso,  
così ieri,**

**e domani lo stesso.**

Giocherò con il tempo,  
uscirò già con l'ombrello  
per non farti bagnare.

E troverò il cane che hai perso,  
canterò quello che ti piace,  
chi ha tempo non aspetti tempo.

**L'orologio gira al contrario.**

**Ho costruito la macchina del tempo:  
la userò per conoscerti prima.**

**Tornerò indietro mille volte  
al momento in cui ti ho visto.**

**Come adesso,  
così ieri,**

**e domani lo stesso.**

*Visiterò la nostra casa  
fra vent'anni.*

*Vedrò una ruga di più  
e il tuo sorriso maturo.*

*Ritournerò al presente  
per innamorarmi ancora  
una volta di te.*

**L'orologio gira al contrario.**

**Ho costruito la macchina del tempo:  
la userò per conoscerti prima.**

**Tornerò indietro mille volte  
al momento in cui ti ho visto.**

**Come adesso,  
così ieri,**

**e domani lo stesso.**

Come adesso,  
così ieri,  
e domani lo stesso...

**UN ANGELO IN REGALO**

Piccole gocce di ambra si tengono per mano. L'ombra del faggio più grande dipinge un quadro per terra. Si accende un lampione rosa. I passi perfetti su una riga bianca: stessa attenzione dell'amore. Mezz'ora ancora di sole poi il cielo si spegne. Macchine e moto, la colonna sonora di una notte troppo calda da poter dormire rilassati e addossati l'uno all'altra. Porte e finestre aperte per far entrare quell'alito di vento troppo sottile da percepire e poco fresco da sentire. Son sveglio e ti guardo, e gioco con la fantasia: ti vedo fata tra le fate, coperta da un velo azzurro, e cento piccole magie per far sorridere mille bimbi. Ed io tra loro sorrido e rido alla tua bellezza. **Sei un angelo in regalo appoggiato sul mio cuore**, non posso dormire ora, ho paura di non trovarti quando il sole arriverà. È quasi mattino: tu sorridi mentre ancora dormi e spero che davanti a quel sorriso tu veda me...con un fiore in mano.

**VERSO L'ARGENTINA**

Un altro sguardo alla brina  
in questa scura mattina.

È tutta colpa del cuore  
se già bisogna partire.

C'è un ricordo in più  
in questa mente mia:

se ci penso un po'  
non voglio andare via.

In fondo vado nel sole  
e porto a sud le mie vele.

Chi ama deve soffrire,  
chi ama deve scappare.

E poi che senso ha restare  
se non cambierò idea.

È questione di cuore.

**Argentina** sei mia:

lascio qui le mie cose  
porto solo te via.

E mentre Genova dorme  
il mio battello già parte.

Non ho nessuno a cui dire  
"Addio è già ora di andare".

Non ti ricorderò,  
ingrata gente mia,

e non ritornerò  
a questa terra, addio.

Mentre il faro si accende  
sogna ancora un po' lei:

mentre l'alba è innocente  
**Argentina** sei mia.

Ho lasciato me stesso  
per andarmene via.

**Argentina** sei mia.

Cambio strada è un'idea,  
cambierò la mia via.

**QUANDO MI ADDORMENTO****Quando mi addormento**

faccio sogni sempre uguali:  
 sogno primavera,  
 sogno fiori, sogno i prati.  
 Quando mi addormento  
 non importa la stagione,  
 non sento le temperature,  
 capisco solo se son solo o no.

**Quando mi addormento**

tutto cambia di colore.  
 Faccio il buio scena  
 e ogni sera è la mia prima,  
 sono io a plaudire,  
 sono io l'attore.

**Quando mi addormento**

faccio sogni sempre uguali:  
 tutte le mie voci  
 hanno voce per parlare.  
 Quando mi addormento  
 non ho un posto e non ho un ruolo.  
 La mia natura ha la natura  
 della collina e il cielo, il suolo.

Chiedo a spazio e tempo  
 di lasciarmi addormentare,  
 nell'esatto istante  
 in cui sono intento a star sereno,  
 dentro il gran casino  
 del complesso, dell'insieme,  
 come un brano che senti...fa così...

**Quando mi addormento**

faccio sogni sempre uguali:  
 scrivo le canzoni  
 che dimentico al mattino.  
 Quando mi addormento  
 son già vecchio o ancor bambino,  
 e sono padre e figlio e pure  
 sono tutto ciò che è l'uomo.

Chiedo a luce e suono  
 di lasciarmi addormentare  
 e di affievolire  
 come il fiato, come ciò che è stato,  
 come la giornata,  
 come l'eco che si spegne  
 e senza vergogne...fa così...

Chiedo a rabbia e amore  
 di lasciarmi addormentare.  
 Vincitore avvinto  
 rilasciato di soddisfazione,  
 e farmene ragione  
 se mi hai dato dei tormenti  
 che intanto ora sento...stai così...

sospesa nel riposo tuo,  
 sospiro che respiro anch'io.

Sospesa nel riposo tuo,  
 sospiro nel respiro mio.

**PAURA DEL MARE**

Ho sempre avuto *paura del mare*,  
 paura di quello che ci può fare.

Può dare la vita ma anche levare.  
 Ho sempre temuto l'acqua del mare

così calma a volte da preoccupare,  
 così violenta a volte da far naufragare.

Ho sempre temuto le onde del mare,  
 così vicine ma così profonde,

così bianche ma così torbide.  
 Ho sempre temuto di andare a nuotare

tra i fondali scuri e le alghe del mare,  
 tra i ricci scuri e le meduse chiare.

Ho sempre avuto *paura del mare*,  
 del suo odore violento e salato,  
 delle sue sirene belle da morire.

Ho sempre temuto di galleggiare  
 sul filo di lana di spuma di seta,

di quell'alta marea che annega  
 sassi, sabbia, sedie e sdraio.

Ho sempre avuto paura di stare  
 sullo scoglio di un molo  
 a guardare arrivare  
 quell'onda enorme che vuole ingoiare  
 chiunque creda di saper nuotare.

Ho sempre avuto *paura di amare*  
 quel troppo mare che ho da guardare,

giorno per giorno, ora per ora,  
 qui davanti alla mia vita banale.

Mi ha visto amare, piangere ed odiare,  
 sa tutto di me...mi vuole abbracciare.  
 Spero sia solo un abbraccio fraterno  
 e non un invito galante ma eterno.